



DIREZIONE CENTRALE
TRATTAMENTI PENSIONISTICI
UFF. 1 NORMATIVA

Istituto nazionale
di previdenza
per i dipendenti
dell'amministrazione
pubblica

INFORMATIVA N. 34

Roma, 04/07/2003

Ai Direttori delle Sedi Provinciali e
Territoriali e per il loro tramite:

- agli Enti con personale iscritto
- alle Casse CPDEL, CPS, CPI
- alle Corti d'Appello

Al Ministero della Difesa
Direzione Generale Sanità Militare

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli Affari Interni e
Territoriali.

Agli Uffici Territoriali del Governo
Loro Sedi

Al Comitato tecnico per le pensioni di
privilegio

Alle Organizzazioni Sindacali
Nazionali dei Pensionati

Agli Enti di Patronato

E p.c. Alla Direzione Centrale
per la Segreteria del Consiglio
di Amministrazione
Organi Collegiali e Affari Generali

Ai Dirigenti Generali
Centrali e Compartimentali

Ai Coordinatori delle
Consulenze Professionali

**OGGETTO: D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461. Precisazioni in merito al
procedimento relativo ai trattamenti pensionistici di privilegio del
personale iscritto alla C.P.D.E.L., C.P.S., C.P.I. e C.P.U.G. dell'Inpdap.**

Come è noto, con D.P.R. n. 461 del 29 ottobre 2001 è stato emanato
il regolamento recante norme di semplificazione di procedimenti per
il riconoscimento della dipendenza di infermità o lesioni da causa di

servizio e per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo.

Con informativa n. 19 del 2/4/2003 sono stati analizzati gli aspetti connessi alle nuove procedure del citato DPR per la concessione della pensione di privilegio nei confronti del personale delle amministrazioni statali per le quali l'Inpdap ha assunto la competenza in materia di liquidazione dei trattamenti pensionistici.

L'art. 6 del DPR 461/2001 ha portato notevoli innovazioni anche con riferimento alle competenze ed alla composizione delle Commissioni mediche ospedaliere, stabilendo, in particolare, che le CMO non sono più competenti a verificare l'esistenza del nesso di causalità tra infermità e servizio.

Pertanto a decorrere dal 22 gennaio 2002, le Commissioni mediche ospedaliere non si esprimono più sulla dipendenza da causa di servizio delle infermità diagnosticate **e ciò vale anche quando sono chiamate a esprimere la diagnosi delle infermità e l'idoneità al servizio nei procedimenti per la concessione della pensione privilegiata per il personale iscritto alle Casse pensioni degli ex Istituti di previdenza indicate in oggetto.**

Per il predetto personale, tuttavia, continuano a trovare applicazione le disposizioni procedurali, non espressamente abrogate dall'art. 20 del citato DPR 461/2001, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 274 (con l'intervento del Comitato tecnico per le pensioni privilegiate, il quale è chiamato ad esprimersi sull'esistenza, all'atto della cessazione dal servizio, di un nesso di causalità tra l'inabilità sopravvenuta e l'attività lavorativa svolta - art. 6 del regolamento del comitato tecnico per le pensioni privilegiate) nonché quelle previste dall'articolo 54 del Dlgt 7 gennaio 1917, n. 295, che espressamente demanda agli Uffici Territoriali del Governo (già Prefetture) la predisposizione di apposita relazione inviando i relativi atti a questo Istituto.

Pertanto, per quanto riguarda l'iter procedurale per l'attribuzione del trattamento pensionistico di privilegio nei confronti degli iscritti alle Casse pensioni degli ex Istituti di previdenza, le Sedi provinciali e territoriali continueranno ad attenersi alle istruzioni impartite con Circolare n. 23 del 24 giugno 2002.

In particolare, restano ferme la speciale istruttoria da effettuare presso gli Uffici Territoriali del Governo e le disposizioni indicate nel Regolamento del C.T.P.P., approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione Inpdap n. 1669 del 30 maggio 2002.

Tale disciplina riveste carattere transitorio fino all'assunzione da parte dell'Inpdap dei relativi procedimenti a seguito dell'emanazione di apposito regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 5, Dlgs n. 479/1994.

La presente informativa è diramata d'intesa con il Ministero della Difesa - Direzione Generale Sanità Militare - ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

IL DIRIGENTE GENERALE

Dr. Costanzo Gala

F.to Dr. Gala